

ESERCIZIO

Obiettivo: Sapere costruire una distribuzione di frequenza, sapere calcolare mediana e percentili.

Nell'ambito di uno studio per identificare i fattori di rischio della nascita di un bambino sottopeso (con peso inferiore a 2500 g) è stata valutata l'abitudine al fumo della madre in gravidanza.

La seguente tabella riporta la distribuzione del peso del bambino alla nascita in madri non fumatrici ed in madri fumatrici.

Peso (in g)	Frequenze Madri NON Fumatrici	Frequenze Madri Fumatrici	Frequenze relative % Madri NON Fumatrici	Frequenze relative % Madri Fumatrici	Frequenze relative cumulate % Madri NON Fumatrici	Frequenze relative cumulate % Madri Fumatrici
[500-1500)	3	2				
[1500-2500)	26	28				
[2500-3500)	51	33				
[3500-4500)	33	11				
[4500-5500)	2	0				
Totale	115	74				

Che tipo di variabile è il peso del bambino e qual è la sua scala di misura?

Dopo avere completato la tabella con la distribuzione delle frequenze relative percentuali e delle frequenze relative percentuali cumulate, tracciate l'istogramma delle frequenze relative, l'ogiva delle frequenze relative cumulate per la variabile peso del bambino nel gruppo di madri non fumatrici e in quello di madri fumatrici.

Descrivete le due distribuzioni:

- E' possibile identificare la mediana di questa variabile? E se sì, la mediana varia nei 2 gruppi?
- Un bambino che pesa 2500 g che percentile rappresenta nella distribuzione del peso, in ognuno dei due gruppi?